



# IL MOMENTO PIU' BRUTTO IL MOMENTO DI REAGIRE

## Obiettivo: l'unità della categoria

Tutto quanto sta accadendo negli ultimi giorni è legato al concretizzarsi del progetto CAI:

- ◆ l'abbattimento del nostro operativo dagli 800 ai 200 voli di questi giorni;
- ◆ l'invio di circa 1500 lettere di sospensione in Cigs a 0 ore con la contestuale notifica da parte del Commissario della destrutturazione del nostro sistema d'impiego e composizione equipaggi;
- ◆ la definizione della vendita a CAI dal 12 dicembre degli assets aziendali "materiali e immateriali";
- ◆ la chiusura della trattativa con AirOne, i cui dettagli rimangono tuttora poco chiari;
- ◆ la firma di Anpav e Avia, a fronte di un accordo molto vago e sottoscritto da altre sigle;
- ◆ ultimo, l'invio delle prime convocazioni ai rispettivi cbc da lunedì 15 dicembre per le prime lettere di assunzione.

**Tutto questo si è svolto con modalità a dir poco raccapriccianti:** nessuna informazione, poca chiarezza e diversi misteri sulle lettere. Questo rende ancora più difficile un momento già sufficientemente complicato, esasperando notevolmente gli animi senza alcuna giustificazione. Anche in questo caso, rimane assordante il silenzio con il quale i sindacati firmatari hanno accompagnato quest'ultima fase, lasciando soli i lavoratori.

Nel momento più brutto della nostra professione, riteniamo sia indispensabile uno sforzo di analisi e riflessione su quanto accaduto, per agire efficacemente a tutela delle condizioni future di tutti.

**I risultati della vertenza sono stati negativi ed è indiscutibile che questa è stata la peggiore sconfitta dei lavoratori da quando è nato il trasporto aereo italiano.**

E' innegabile che il fronte che abbiamo avuto come controparte reale è stato ed è di una potenza immane. **Cai, Confindustria, Governo, quasi tutte le forze politiche di maggioranza e di minoranza, gran parte degli organi di stampa ed infine Cgil, Cisl, Uil e Ugl.**

La "potenza di fuoco" di questo composito schieramento ha utilizzato tutto quanto possibile per oscurare le ragioni dei lavoratori: la messa in fallimento del Gruppo Alitalia, procedure politicamente e giuridicamente scorrette, relazioni sindacali e rappresentanza dei lavoratori gettati alle ortiche, una campagna di stampa che ha manipolato e strumentalizzato ogni frase e ogni azione a difesa del punto di vista del lavoro.

Come SdL Intercategoriale sin dall'inizio della vertenza, proprio perché coscienti della partita in gioco e soprattutto dell'enorme squilibrio delle forze in campo, **ci siamo imposti la ricerca di un'alleanza più vasta possibile tra i lavoratori e tra i sindacati**, coscienti del fatto che da soli, anche con un vasto appoggio della base, saremmo stati prima isolati e poi schiacciati.

Ma la sconfitta e soprattutto la connivenza del sindacato confederale, rappresentano un danno enorme per tutto il movimento dei lavoratori.

**Lo abbiamo detto più volte: la vertenza Alitalia è stata utilizzata come banco di prova per far passare poi soluzioni negative per tutti i lavoratori italiani.**

**Non possiamo neanche sottovalutare gli errori commessi sia da parte nostra che del cosiddetto "fronte del no".** Tale valutazione deve percorrere le strutture della nostra organizzazione, ma non può prescindere dall'assoluta anormalità della situazione, vissuta spesso in assoluta emergenza. Fare Sindacato in questo modo e in questo scenario ha significato anche prendere decisioni immediate che si possono, con il senno di poi, rivelare errate, ma l'abbiamo fatto alla luce del sole e sempre in mezzo ai lavoratori.

Questa analisi deve servire soprattutto ad aiutare la categoria a reagire a ciò che sta accadendo nel momento nel quale CAI si sta trasformando da "laboratorio virtuale" a realtà operativa, trascinandosi i "frutti amari" ed i problemi.

- ◆ Circa 1400 saranno posti in Cigs permanente, molti dei quali senza avere prospettive pensionistiche di alcun genere, con presenza trasversale tra tutte le qualifiche e tutte le fasce di età della categoria.
- ◆ Circa 2300 saranno assunti in CAI in uno sfascio normativo che non crediamo sarà usato con clemenza dalla nuova dirigenza
- ◆ Circa 750 precari hanno di fatto perso lavoro senza neanche paracaduti di alcun genere.

SdL Settore Trasporto Aereo

Sindacato dei Lavoratori

Sede del Settore Via Giovanni Cena, 29 - 00054 Fiumicino Roma

Tel. 06 6506958 Fax 06 6505659E-Mail : [assistentidivolo@sdlintercategoriale.it](mailto:assistentidivolo@sdlintercategoriale.it) [www.sult.it](http://www.sult.it)

**SdL AA/VV ritiene che la tenuta complessiva, industriale, sindacale e sociale del progetto CAI potrà essere verificata alla prova dei fatti all'inizio delle operazioni della nuova società: solo allora si potrà dimostrare la capacità dei lavoratori tutti, dentro e fuori la Compagnia, e del sindacato di evidenziare con forza tutte le criticità e le contraddizioni dell'intera operazione.**

**Vedremo se qualcuno potrà fare ancora finta che gli esuberanti siano solo 3250, come detto da svariati ministri a settembre, vedremo se si potrà lavorare alle condizioni imposte da CAI e se 3300 assistenti di volo basteranno a mantenere in piedi l'operativo aziendale.**

**Soprattutto, verificheremo come un'azienda che si candida a diventare leader in Italia nel trasporto aereo potrà gestire 12.000 lavoratori incazzati e frustrati con 10.000 loro colleghi "fuori dalla porta".**

Per questi motivi, valutiamo con forte contrarietà la scelta di Anpav e Avia di firmare lo scorso venerdì a fronte di nessun atto formale di cambiamento degli assetti occupazionali con CAI.

Il fumoso e poco concreto accordo sottoscritto da Cgil, Cisl, Uil e Ugl lo scorso 5 dicembre non conteneva alcun elemento sufficiente per aderire al "lodo Letta", rinnegando le scelte fatte ad ottobre.

L'unica dote che queste due sigle portano in cambio è la rottura del fronte sindacale; elemento importantissimo dal punto di vista mediatico per Colaninno e Sabelli, ma pesante per la nostra categoria. Questo è un atto grave, sia da parte di Anpav la cui capacità di tenuta è da sempre scarsa, sia di Avia, con la quale abbiamo condiviso un percorso negli ultimi 3 mesi, ma che ha preferito defilarsi al momento decisivo.

Forse aspettare il momento giusto per tutelare davvero i colleghi non rientra nelle loro priorità.

**Allo stesso tempo, registriamo con favore come Anpac e UP stiano esprimendo le stesse nostre valutazioni.**

Adesso, le priorità sono le seguenti:

- ◆ **dare visibilità e supporto alle migliaia di cassaintegrati** che rischiano altrimenti di rimanere invisibili e occultati all'opinione pubblica convinta che il problema non esista. A questo scopo è stato costituito un coordinamento di tutte le realtà di Alitalia, che serva per rappresentare questi lavoratori e supportarli nella gestione della loro nuova vita da Cassaintegrati.
- ◆ **Dare supporto a coloro che saranno assunti in CAI**, sia perché non sarà affatto facile lavorare con la normativa prevista dal CCL sottoscritto il 31 ottobre, sia perché da subito deve iniziare un conflitto permanente con la nuova società avente come obiettivi condizioni di lavoro migliori e organici adeguati alla flotta ed all'operativo.
- ◆ **Evitare che si disperda il valore indiscusso professionale e umano delle migliaia di precari**, principali vittime di questo disastro aereo. Anche in questo caso contano molto poco le promesse: serve molto di più rilanciare la battaglia per fornire lavoro e aiuto concreto a chi non ha neanche accesso agli ammortizzatori sociali. Sappiamo che in quest'area si concentra ancora più forte dissenso e rassegnazione, ma riteniamo che insieme gli spazi per una prospettiva si possano e si debbano aprire.

**Mantenere il collegamento e l'unità tra queste aree di categoria, saldare un fronte che sia più ampio possibile, ricucire il tessuto categoriale dalle lacerazioni subite, fornire strumenti di supporto e aiuto a tutti è l'attività che il sindacato deve da subito mettere in piedi, cosciente delle difficoltà e con la dovuta umiltà di chi è reduce da una sconfitta di questo genere, ma consapevole che nessun lavoratore e/o categoria disponga di una reale alternativa per reagire a quanto sta accadendo.**

Diffidate di chi dice "non c'è più niente da fare" oppure "è troppo tardi", queste sono posizioni che indeboliscono ancor di più e rafforzano la controparte. Diffidate anche di coloro che vendono soluzioni future senza lo straccio di un accordo scritto e certo con l'Azienda, perché gli anni hanno insegnato a tutti noi quello che succede con gli accordi quando gli stessi non sono reali necessità delle Aziende.

**L'obiettivo è quello di condizionare l'assetto che un progetto come quello di CAI, partorito in laboratorio e portato avanti a scapito di tutti noi, dovrà necessariamente subire.**

L'obiettivo prioritario è creare occupazione, non solo attraverso il part time volontario che è di per se insufficiente, ma con tutto quanto necessario affinché si possa fornire una prospettiva di lavoro a tutti, nessuno escluso.

L'obiettivo è creare condizioni dignitose in CAI, perché da questo dipende la vita di chi adesso lavora e il lavoro per chi non ce l'ha.

L'obiettivo è anche assicurare che tutti possano arrivare alla pensione con la massima dignità possibile e senza scherzi.

**SAREMO PRESENTI AL CBC PERMANENTEMENTE DA DOMANI IN OCCASIONE DELLE CONVOCAZIONI CAI.**

## **MANIFESTAZIONE 17 DICEMBRE ORE 10.00 – CBC FCO**

14 dicembre 2008

SdL Assistenti di Volo

SdL Settore Trasporto Aereo

Sindacato dei Lavoratori

Sede del Settore Via Giovanni Cena, 29 - 00054 Fiumicino Roma

Tel. 06 6506958 Fax 06 6505659E-Mail : [assistentidivolo@sdlintercategoriale.it](mailto:assistentidivolo@sdlintercategoriale.it) [www.sult.it](http://www.sult.it)